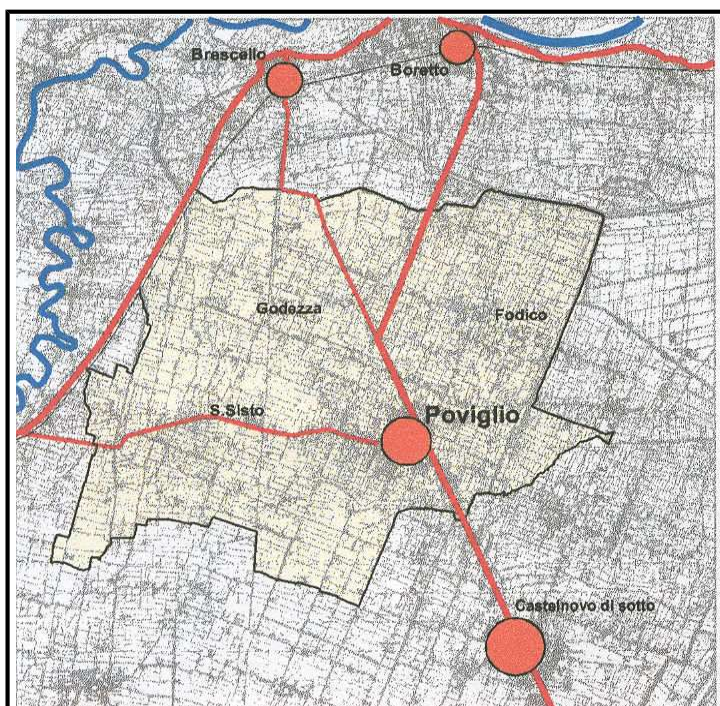


COMUNE DI POVIGLIO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Piano Strutturale Comunale P.S.C. 2005 (Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)	Piano Operativo Comunale P.O.C. 2009-2014 (Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)	Regolamento Urbanistico ed Edilizio R.U.E. 2005 (Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20, art. 29 e s.m.)
APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 40 del 27/07/2007	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010	APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 41 del 27/07/2007
CARTA UNICA P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26/2010)
CARTOGRAFIA DI R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 26/2010)
ULTIMA VARIANTE P.S.C.-P.O.C.-R.U.E.		(APPROVAZIONE: Del. C.C. n° 28/2013)



VARIANTE 2019

AL PSC E AL RUE

ADOZIONE:

Del. C.C. n° 10 del 20/03/2019

APPROVAZIONE:

Del. C.C. n° 42 del 30/09/2019

ELABORATO

VALSAT 2019

DATA

SETTEMBRE 2019

TITOLO:

VALSAT DELLA VARIANTE 2019

AL PSC E AL RUE

IL SINDACO:

IL SEGRETARIO:

PROGETTO:

ARTEAS ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Monti Urali, 22 - 42122 Reggio Emilia - tel. 0522.334143

Sommario

1. La valutazione ambientale della pianificazione urbanistica comunale vigente	
pag. 03	
2. Sintesi dei contenuti della Variante 2019	
pag. 03	
3. Valutazione della Variante in termini di dimensionamento	pag.04
4. Componenti ambientali interessate	pag.05
5. Ulteriori interventi di mitigazione e ambientazione da attuare	
pag. 06	
6. Incidenza della Variante in termini di consumo di suolo agricolo	pag.07
7. Approfondimento relativo alla gestione delle acque	pag. 07
8. Approfondimento relativo all'assetto geologico-sismico	pag. 08
9. Componenti da monitorare in fase attuativa	pag.14

1. La valutazione ambientale della pianificazione urbanistica comunale vigente

Di seguito viene descritto lo scenario delle valutazioni ambientali condotte in riferimento agli strumenti urbanistici redatti dal Comune di Poviglio ai sensi della LR 20/2000 e ss.mm., che costituiscono il riferimento aggiornato dello scenario ambientale e territoriale nel quale la Variante 2019 si inserisce.

- La VAS/VALSAT è parte integrante del PSC (approvato con Del. C.C. n° 40 del 27/07/2007), del POC (approvato con Del. C.C. n° 25 del 10/05/2010) e della Variante 2011 PSC-POC-RUE (approvata con Del. C.C. n° 54 del 28/12/2011).
- Alla VAS/VALSAT di PSC e di POC vigenti sono state allegate specifiche “Schede di VAS/VALSAT” per ciascuno Ambito previsto dal PSC e dal POC; tali schede di VAS/VALSAT sono parte integrante delle Norme di PSC e di POC.
- La VAS/VALSAT di RUE è stata parte integrante della Carta Unica “PSC-POC-RUE” e della cartografia di RUE (approvata con Del. C.C. n° 26 del 10/05/2010).

La VAS/VALSAT ha verificato le condizioni di sostenibilità operate dal PSC e verificate nel POC e nel RUE, di cui se ne richiamano alcuni aspetti tra i più significativi:

- Le scelte di PSC e di POC sono coerenti con le condizioni ambientali e territoriali del Comune.
- Compattezza del disegno urbano (limitazione dello sprawl) e concentrazione della maggior fabbisogno residenziale e di servizi nel Capoluogo.
- Potenziamento della rete ecologica, con individuazione di specifici ambiti di tutela naturalistica, ambientale e paesaggistica (Ambiti Aa1 - Aa2 - Aa3).
- Sistema produttivo concentrato nell'area sovracomunale di Via d'Este come “area ecologicamente attrezzata” con realizzazione di nuovo asse stradale della Val d'Enza al fine di definire un unico polo produttivo, dove concentrare i trasferimenti di attività esistenti nel capoluogo (con i conseguenti decongestionamenti).
- Le scelte di PSC e di POC hanno tenuto conto inoltre di quegli interventi prefigurati come “fattori” di incremento per la compatibilità ambientale, quali:
 - Parchi urbani (si veda Allegato alle schede Urbanistiche);
 - Verde privato urbano, verde periurbano e verde alberato di mitigazione.

2. Sintesi dei contenuti della Variante 2019

Con la Variante 2019 si propone di modificare la classificazione urbanistica dell'ambito attualmente destinato a verde pubblico (non acquisito). Si propone la classificazione dell'area ad “AUC - Ambiti urbani consolidati” (art. 26 delle norme del PSC vigente), con destinazione della porzione d'ambito attestata lungo via Romana a parcheggio privato ad uso pubblico in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze della frazione, il tutto in conformità ai contenuti ed ai parametri edilizi ed urbanistici contenuti nell'Accordo sottoscritto con privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e s.m.i. (Rep. nr. 7 del 08/02/2019). L'occasione è buona anche per

correggere cartograficamente la forma del lotto, che catastalmente e nello stato di fatto risulta differente rispetto alla forma triangolare riportata nella cartografia di piano.

Contestualmente, si propone di aggiornare lo scenario delle dotazioni territoriali riferite alla medesima località di Sant'Anna, ristabilendo una corrispondenza tra lo stato di fatto e la cartografia di PSC e RUE. In particolare si propone di individuare cartograficamente l'area (di imminente acquisizione al patrimonio pubblico) già attualmente destinata a verde e parcheggio ubicata tra l'edificato che si è sviluppato a nord-est di via Romana, che la cartografia vigente del PSC e RUE rappresenta ancora come un ambito classificato AUC.

Conseguentemente, vengono riportate le modifiche riferite ad entrambi gli strumenti urbanistici.

Modifiche alla cartografia di PSC - Carta Unica

- Ambito attuale: 1- Aree per attrezzature e spazi collettivi
2- AUC - Ambiti urbani consolidati (art. 26 delle norme del PSC)
- Ambiti di progetto: 1- AUC - Ambiti urbani consolidati (art. 26 delle norme del PSC)
2- Aree per attrezzature e spazi collettivi

Modifiche alla cartografia di RUE

- Ambito attuale: 1- Aree per attrezzature e spazi collettivi (Art. 18 delle norme del RUE)
2- AUC.1 - Aree urbane per funzioni prevalentemente residenziali (Art. 9, c.3 e 4 delle norme di RUE)
- Ambito di progetto: 1- AUC.1 - Aree urbane per funzioni prevalentemente residenziali (Art. 9, c.3 e 4 delle norme di RUE)
2- Aree per attrezzature e spazi collettivi (Art. 18 delle norme del RUE)

3. Valutazione delle Varianti in termini di dimensionamento

Nella tabella seguente vengono riassunte le principali modifiche in termini di superficie degli ambiti urbanistici connesse alle previsioni della Variante 2019.

Tabella delle variazioni di superficie degli Ambiti di PSC e RUE

Strumento	Tavola	Ambito	Variazione superficie (mq)		
			(1)	(2)	TOTALE
PSC	2a	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953
	3	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953
RUE	1	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953
	2	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953
	4	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953
Carta Unica	2a	AUC1	+ 1775	-822	+953
		Aree per attrezzature e spazi collettivi	- 1775	+822	-953

Complessivamente, quindi, la Variante 2019 determina un decremento delle superfici destinate a dotazioni territoriali di 953 mq che, come descritto nella Relazione Illustrativa, non risulta significativo in termini di dotazione procapite (standards), dal momento che nel PSC vigente il dimensionamento delle dotazioni territoriali era calibrato su una popolazione di progetto notevolmente più elevata della popolazione attualmente residente nel territorio comunale.

Anche in termini di dimensionamento complessivo del PSC, la Variante 2019 incide solo marginalmente in termini di offerta abitativa potenziale, dal momento che la capacità insediativa teorica dell'AUC che si va a cancellare non risulta discostarsi in maniera significativa dalla capacità insediativa dell'AUC che si va ad inserire, al netto delle aree per infrastrutture e parcheggi previste dall'Accordo stipulato con i privati.

4. Componenti ambientali interessate

Le modifiche urbanistiche proposte nella Variante 2019 nascono essenzialmente per finalità di natura ambientale. In particolare, infatti, l'ambito oggetto di Variante è attualmente un'area in stato di degrado che necessita di operazioni di bonifica e risanamento piuttosto significative di aree ed elementi in cemento-amianto. La modifica delle destinazioni urbanistiche proposta consente di rendere fattibile e credibile l'intervento di bonifica necessario, poiché vi è un impegno formale da parte del privato di procedere celermente e direttamente (con il necessario supporto ed indirizzo degli enti ambientali competenti) alla bonifica, per procedere solo successivamente alla trasformazione urbanistica dal punto di vista edilizio, senza incidere sulle finanze pubbliche, come invece sarebbe stato necessario nel caso - previsto dal PSC vigente - di acquisizione pubblica dell'area.

Va infine ribadito che la Variante 2019 è riferita esclusivamente ad ambiti interni al tessuto urbanizzato e pertanto non incide in termini di consumo di suolo agricolo, così come non incide in termini ambientali e paesaggistici sulle matrici maggiormente sensibili.

Matrice di sintesi degli effetti dell'azione pianificatoria sulle singole componenti ambientali:

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTI POTENZIALI	MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI
Aria	- Emissioni legate alla circolazione di mezzi veicolari all'interno dell'ambito in questione	- Minimizzare le interferenze con i tessuti abitativi circostanti - Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Piantumazione di essenze nella fascia di terreno da adibire a parcheggio
Acqua	- Gestione acque piovane - Gestione reflui	- Rispetto prescrizioni degli enti ambientali competenti per la gestione delle acque - Vedere approfondimento nel paragrafo 7 del presente Rapporto Ambientale
Suolo	- Impermeabilizzazione - Possibile contaminazione (carburante) - Sicurezza	- Massimizzare la superficie permeabile - Adozione di adeguate misure di sicurezza per evitare contatti tra elementi nocivi ed il suolo - Rispetto delle prescrizioni contenute nello studio geologico-sismico da produrre post-adozione
Energia	- Necessità di estendere il sistema di illuminazione e controllo su tutta la superficie	- Adozione di sistemi di illuminazione ad alto risparmio energetico (LED) - Adozione di misure per il contenimento delle fasce di illuminazione e per il contrasto di fenomeni di inquinamento luminoso
Acustica	- Rumore da transito interno di servizio all'ambito - Rumore da transito lungo via Romana	- Divieto di comportamenti impropri (es. motori accesi se non necessario) - Garanzia di un adeguato comfort acustico rispetto ai ricettori sensibili più vicini - Inserimento di aree o di elementi da filtro tra gli spazi a parcheggio e le residenze circostanti

5. Ulteriori interventi di mitigazione e ambientazione da attuare

Il corretto inserimento nel contesto territoriale e ambientale delle aree oggetto della Variante 2019 è subordinato alla realizzazione dei seguenti interventi che ne aumentino la compatibilità complessiva, sia in termini di impatto sul sistema naturalistico-ambientale, sia in termini di infrastrutturazione necessaria per lo svolgimento efficace delle attività di progetto senza ricadute sul contesto territoriale, paesaggistico e ambientale di riferimento:

- nella fase di progettazione, la porzione d'ambito sul fronte strada (via Romana) dovrà garantire una fascia inedificata destinata principalmente a funzioni di uso collettivo (parcheggi e spazi di ambientazione/alberature che consentano di attuare un significativo

arretramento della futura edificazione rispetto alla strada e contestualmente che creino un effetto-centralità all'interno della località di Sant'Anna;

- il sistema degli accessi all'ambito dovrà rispettare l'assetto attuale, senza creare nuove potenziali situazioni di criticità in termini viabilistici ed in termini di sicurezza della mobilità ciclopedonale;
- la fase di bonifica dovrà rispettare le prescrizioni e gli indirizzi degli enti ambientali competenti; in particolare, le operazioni di demolizione e smaltimento andranno condotte in piena sicurezza sia per quanto riguarda gli operatori addetti, sia per quanto riguarda i residenti degli ambiti limitrofi;
- la progettazione dovrà avvenire assumendo a riferimento i criteri regionali vigenti in materia di risparmio energetico.

6. Incidenza della Variante in termini di consumo di suolo agricolo

Va ribadito che la Variante 2019 è riferita esclusivamente ad ambiti interni al tessuto urbanizzato e pertanto non incide in termini di consumo di suolo agricolo, così come non incide in termini ambientali e paesaggistici sulle matrici maggiormente sensibili.

7. Approfondimento relativo alla gestione delle acque

Nell'ambito è presente una rete separata per le acque bianche e per le acque nere. Le acque nere (colore verde), vanno a scaricare nelle fognature già esistenti, dirette al depuratore di Meletole.

Planimetria delle fognature delle acque bianche e delle acque nere.



Le acque bianche, come prescritto dal Consorzio di Bonifica, non vanno a scaricare nel Distributore di Godezza, bensì scaricano inizialmente in un fossato canalizzato, poi sono dirette ad una fossa stradale che fiancheggia Via Pessina e sono dirette allo scolmatore di Via Burra. Da un confronto con il Consorzio di Bonifica è emerso che non è possibile definire il massimo battente, in quanto siamo in presenza di acque meteoriche che scaricano su un fosso stradale che è per il 90% dell'anno vuoto.

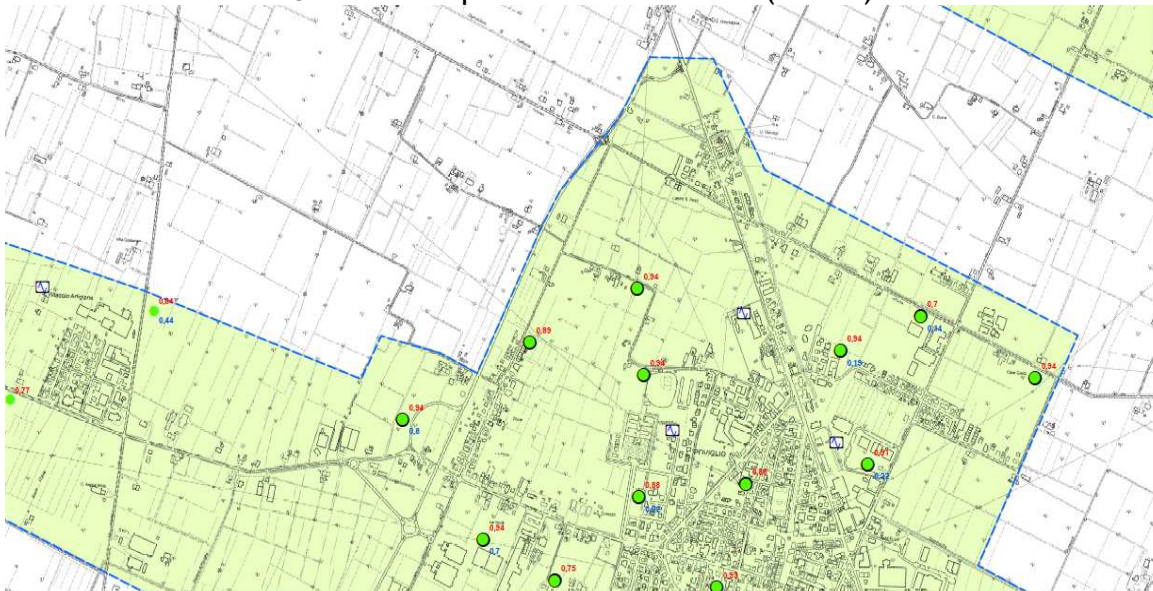
8. Approfondimento relativo all'assetto geologico-sismico

L'ambito oggetto di Variante, pur essendo in terno al territorio già urbanizzato, è oggetto di un carico insediativo e di una trasformazione del suolo che necessita di un approfondimento in termini geologici e sismici, prima che la previsione diventi ufficialmente vigente.

Dopo la fase di adozione, quindi, è necessario che venga fornita da parte di un professionista abilitato, un'analisi geologico-sismica che ne certifichi l'idoneità alla trasformazione.

Dal punto di vista conoscitivo, nel presente Rapporto Ambientale pare opportuno richiamare tutte le indagini e gli studi che sono state condotte in epoca successiva all'approvazione del PSC vigente (che era accompagnato da una sua indagine geologica), con particolare riferimento ai recenti studi sulla microzonazione sismica, che hanno consentito di indagare diversi ambiti ad approfondire temi dettagliati, che si provano a riassumere nei seguenti estratti cartografici.

Carta delle frequenze naturali dei terreni (estratto)



Legenda

frequenza picco significativo (Hz)	ampiezza picco			
	$1,5 \leq HVSr < 2$	$2 \leq HVSr < 8$	$HVSr \geq 8$	
$F_0 \leq 0,6$				
$0,6 < F_0 \leq 1$				
$1 < F_0 \leq 2$				
$2 < F_0 \leq 8$				
$F_0 > 8$				
Assenza di picchi significativi				

A lato del simbolo sono riportate la frequenza relativa al primo picco significativo (in rosso) e al secondo picco (in blu) se presente

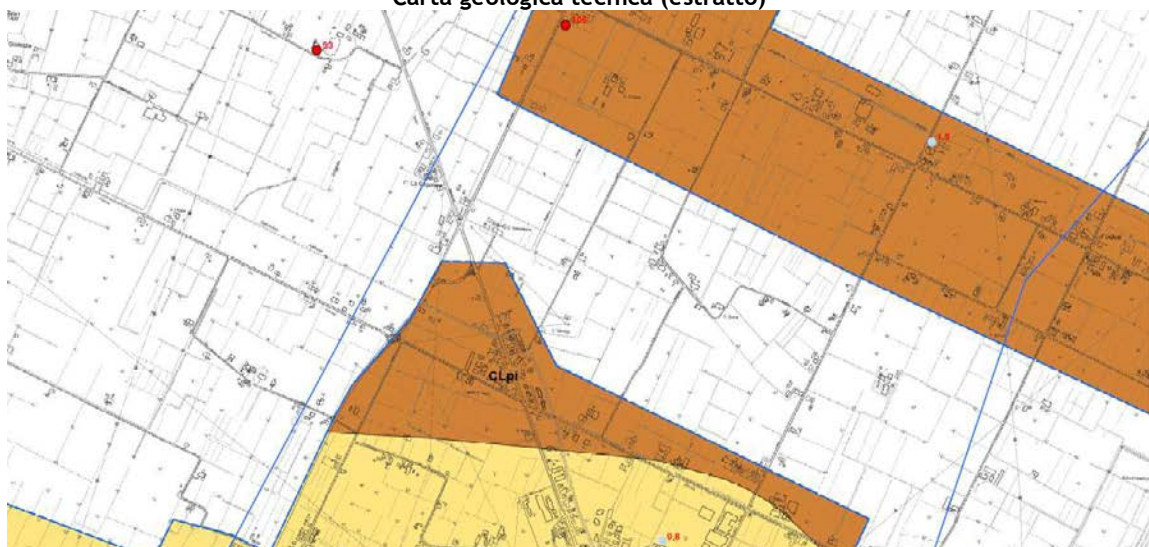


Confine comunale



Area oggetto di microzonazione

Carta geologica tecnica (estratto)



Legenda

Terreni di copertura

- CL Argille inorganiche di media-bassa plasticità, argille ghiaiose o sabbiose, argille limose, argille magre.
- SM Sabbie limose, miscela di sabbie e limo

Elementi geologici e idrogeologici

- Profondità (m) substrato geologico raggiunto da pozzo o sondaggio
- Profondità (m) sondaggio o pozzo che non ha raggiunto il substrato geologico
- Profondità (m) della falda in area con sabbie e/o ghiaie
- Traccia di sezione geologica rappresentativa del modello del sottosuolo

Ambienti genetico-deposizionali dei terreni di copertura

- es Argini / barre / canali
- pi Piana inondabile



Confine comunale



Area oggetto di microzonazione

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (estratto)



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001** ZONA 1: successione stratigrafica costituita da prevalenti depositi argilloso-limosi con subordinate intercalazioni limo-sabbiose, presenti sino a quote variabili da -15,00 a -10,00 m da p.c., che ricoprono un livello sabbioso dello spessore di 10-15 metri.
- 2002** ZONA 2: successione stratigrafica costituita da prevalenti depositi argilloso-limosi, con locali intercalazioni lenticolari limo-sabbiose e sabbiose di modesto spessore.

Zone di attenzione per instabilità

- 2400** zona di attenzione per liquefazioni - Zona 3
Successione stratigrafica costituita da alternanze di depositi limo-sabbiosi e limo-argillosi presenti generalmente sino alla quota di circa -10,00 m da p.c., che ricoprono un livello prevalentemente argilloso-limoso. A quote variabili da -20,00 a -25,00 m da p.c. è presente un banco sabbioso dello spessore 4-10 metri.

Punti di misura di rumore ambientale

- 5.3**
Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di R0

- Confine comunale**

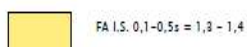
- Area oggetto di microzonazione**

Carta della microzonazione sismica livello 3 FA i.s. 0,1-0,5 s (estratto)

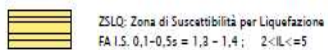


Legenda

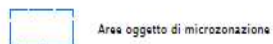
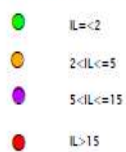
Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



Zone suscettibili di instabilità (Livello 3)



Verticale di verifica alla liquefazione con indicato il valore di IL



Carta della microzonazione sismica livello 3 FA i.s. 0,5-1,5 s (estratto)



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

 FA i.s. 0,5-1,0s = 1,7 - 1,8

Zone suscettibili di instabilità (Livello 3)

 ZSL: Zone di Suscettibilità per Liquefazione
FA i.s. 0,5-1,0s = 1,7 - 1,8: $2 < IL < 3$

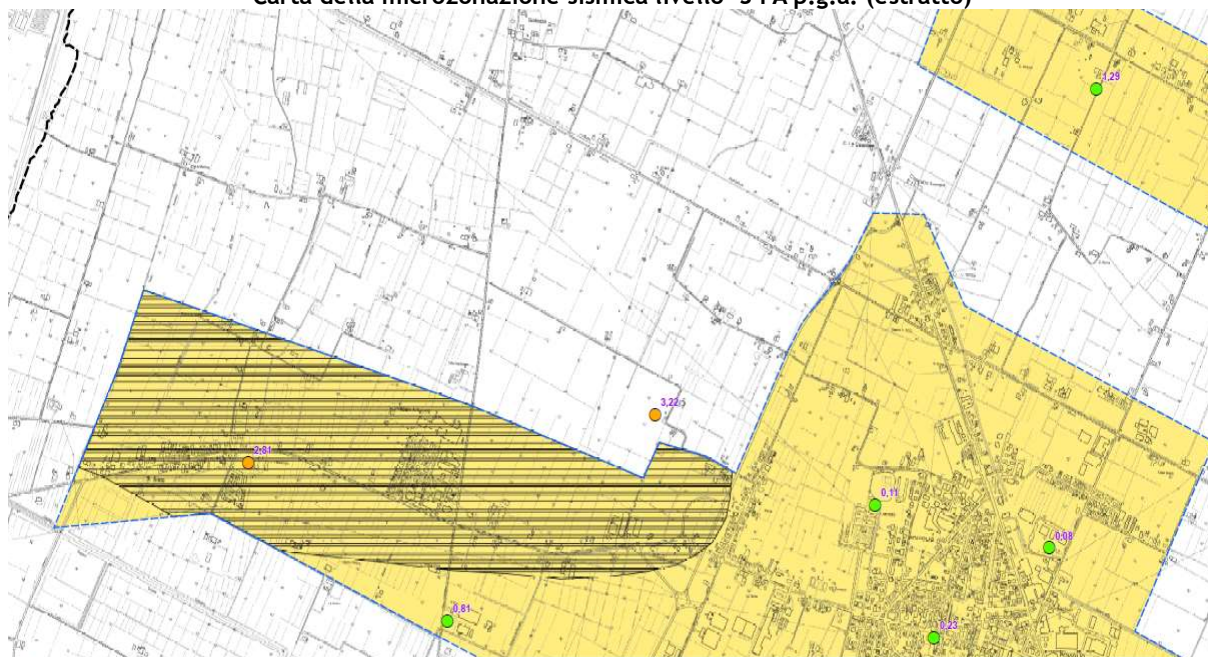
Verticale di verifica alla liquefazione con indicato il valore di IL

-  $IL \leq 0,2$
-  $2 < IL < 3$
-  $3 < IL < 15$
-  $IL > 15$

 Confine comunale

 Area oggetto di microzonazione

Carta della microzonazione sismica livello 3 FA p.g.a. (estratto)

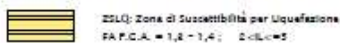


Legenda

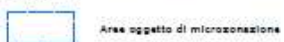
Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



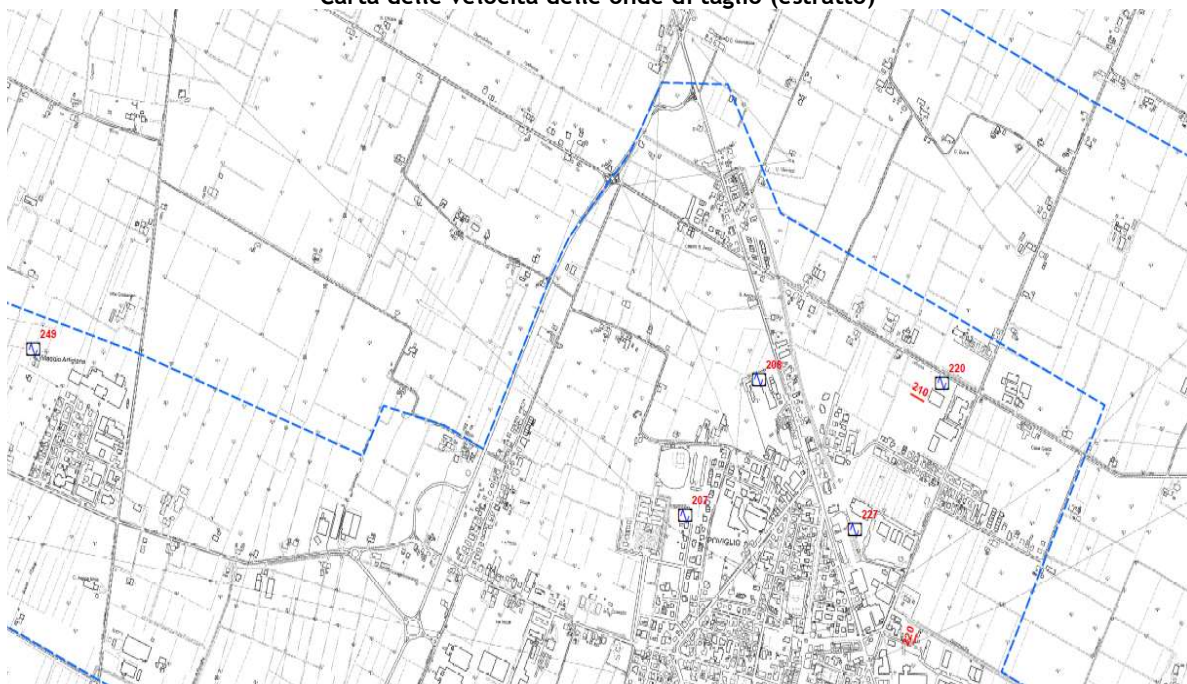
Zone suscettibili di instabilità (Livello 3)



Verticale di verifica alla liquefazione con indicato il valore di IL



Carta delle velocità delle onde di taglio (estratto)



Legenda

- 
 290 SCPTU con indicato il valore di Vs30 in m/s
- 
 290 Prova sismica in foro Downhole con indicato il valore di Vs30 in m/s
- 
 190 MASW con indicato il valore di Vs30 in m/s
- 
 Interpretazione misura microtermometri a stazione singola con indicato il valore di Vs30 in m/s
- 
 Confine comunale
- 
 Aree oggetto di microzonazione

9. Componenti da monitorare in fase attuativa

L'entità e le caratteristiche della manovra insediativa messa in piedi complessivamente dalla Variante 2019 non paiono tali da dover prevedere delle forme di monitoraggio specifiche, oltre a quanto già prescritto nelle norme e nella VALSAT del PSC vigente.